

# NOI3

PERIODICO DELL'UNITÀ PASTORALE DI  
AGUGLIANA - MONTEBELLO - SELVA

Edizione numero 103  
Ottobre 2025



<https://www.upmontebello.org/> e-mail [infonoi3@gmail.com](mailto:infonoi3@gmail.com)

## **CAMPI ESTIVI COLONIA E CAMPEGGIO 2025 - GRUPPO ANIMATORI**

Anche quest'estate i diversi campi hanno regalato emozioni e ricordi preziosi per la crescita delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi della nostra comunità.

### ***Colonia a Velo d'Astico***

Il primo turno di colonia a Velo d'Astico si è svolto dal 15 al 22 giugno, coinvolgendo 4 figure adulte di riferimento, per i ruoli di capo campo, cucina e pulizie, 8 animatori e 13 bambini di classe prima, seconda e terza primaria. In questa settimana non sono mancati giochi all'aria aperta, attività manuali e camminate, in cui ognuno si è potuto riconoscere nelle proprie capacità e fatiche condividendo una grande soddisfazione al raggiungimento della meta.

Gli animatori raccontano...

“Siamo stati veramente entusiasti di questo

campo estivo. In una settimana abbiamo cercato di condividere alcuni valori, secondo noi, molto importanti, tra cui il lavoro di squadra, la condivisione, il vivere insieme e il rispetto delle regole, senza mai spegnere la vivacità e la voglia di giocare di questa età.” Come riflettuto dagli animatori, seppur piccini, i bambini danno sempre l'opportunità per rallentare e crescere insieme:



“Durante questo campo siamo stati noi animatori ad essere delle figure di riferimento, ma spesso i bambini hanno insegnato a noi; ci hanno insegnato che ci si può divertire con poco, che è sufficiente essere in compagnia per stare bene. Ringraziamo per l'esperienza di quest'anno e, vista la buona riuscita di quella settimana, vi aspettiamo anche l'anno prossimo”.



## ***Il secondo turno di colonia***

Si è tenuto dal 22 giugno al 1° luglio, coinvolgendo 4 figure adulte di riferimento, per i



ruoli di capo campo, cucina e pulizie, 8 animatori e 28 bambini di classe quarta e quinta primaria.

In questi giorni si sono susseguite instancabilmente tante attività immerse nel verde e camminate, tra cui l'esperienza di campo mobile al Monte Summano.



Attraverso le parole degli animatori:

“Ogni giornata è stata ricca di giochi, risate e momenti unici che hanno fatto emergere la bellezza dello stare insieme ai bambini e del condividere con loro entusiasmo ed energia.

Non è stato solo divertimento, ma anche occasione di crescita: collaborazione, responsabilità e spirito di gruppo hanno accompagnato tutta l'esperienza. Un'avventura che rimarrà sempre nel cuore di chi l'ha vissuta.”

## ***Campeggio ad Auronzo Palus San Marco***



Anche quest'anno l'esperienza di campeggio immerso nel paradiso dolomitico ha fatto breccia in molti cuori. Il campeggio di Montebello ad Auronzo Palus San Marco è stato montato dal 6 al 14 giugno grazie a circa 25-30 volontari, dando poi ufficialmente il via ai campi estivi.

Il primo turno di campeggio ha coinvolto 3 figure adulte di riferimento, per il ruolo di capo campo e per la cucina, 9 animatori e 32 ragazzi di classe prima e seconda della scuola secondaria di 1°. Il campo si è svolto dal 13 al 22 luglio, prevedendo tante attività di campo e nel bosco a tema Far West. Non sono mancate le camminate presso Sorapis, Tre Cime di Lavaredo, Torre Sabbioni. Gli animatori raccontano...



“Durante il corso del campo abbiamo cercato di trasmettere valori fondamentali come l'amicizia, il rispetto per gli altri, per la natura e per chi ci abita. Giorno dopo giorno abbiamo imparato a conoscerci creando un gruppo sempre più unito e armonioso, in grado di affrontare sfide e cammini, aiutandosi a vicenda e dando un esempio di come sia ancora possibile creare amicizie autentiche. Lasciamo questa esperienza carica di gioia, con la speranza di viverne altre nei prossimi anni.”

### ***Il secondo turno di campeggio***

Si è svolto dal 22 luglio al 2 agosto, coinvolgendo 3 figure adulte di riferimento, per il ruolo di capo campo e per la cucina, 9 animatori e 29 ragazzi di classe terza della scuola secondaria di 1°, prima e seconda della



scuola secondaria di secondo grado.

Durante il campo si sono intrecciati giochi e escursioni, tra cui le camminate Sorapis, Tre Cime di Lavaredo, l'uscita al fun bob con camminata fino ad Auronzo Reane.

Gli animatori condividono:

“Noi animatori abbiamo cercato di trasmettere un forte spirito di collaborazione, responsabilità e spensieratezza, e i ragazzi, alcuni dei quali carichi di esperienza in campo, hanno reso possibile la realizzazione di un gruppo unito e armonioso.



Il tempo non favorevole non è stato in grado di rovinare i momenti vissuti, ma ha contribuito a rinviare il senso di disponibilità di ognuno. Nel cuore di ognuno di noi rimarranno questi dieci giorni, aspettandone altri da passare insieme.

Il **turno libero**, dal 10 al 15 agosto, ha accolto 40 persone, dando vita ad una allegra compagnia tra famiglie, gruppi giovani e veterani. Pranzi stellati, canti di gruppo e risate non sono mancate nella vita di campo, tra il dolce riposare e il senso di collaborazione, così come non sono state da meno le entusiasmanti escursioni dai panorami mozzafiato.

Infine, dal 16 al 19 agosto, avvolti già da un'aria malinconica, il campeggio è stato smontato grazie a circa 40 volontari.

### **RINGRAZIAMENTI**

Ogni anno tante energie e risorse si mobilitano per dare vita ai campi estivi in colonia

Il campo estivo del Branco Rupe del Castello di Montebello si sono svolte dal 12 al 19 Luglio, presso la Malga di Brominetto, sotto il comune di Bagolino, Val Sabbia (BS); un luogo magico, immerso nella natura più verde delle Alpi lombarde, e ricco di storia e tradizione pastorale. I lupetti si sono cimentati in diverse attività che avevano come centro di focalizzazione



la vicenda di Ember e Wade, i due protagonisti

e campeggio.

Riunioni del comitato campeggio, procedure burocratiche, attività di manutenzione, formazione animatori, attività in occasione delle festività, preparazione dei campi, organizzazione di montaggio e smontaggio... sono alcuni dei tanti appuntamenti che si susseguono per la buona riuscita dei campi. Tanto impegno ripagato con la gioia del fare e dello stare insieme.

Un grazie è dedicato ad ogni persona che ha potuto dare una mano per la realizzazione di tutto questo, dal comitato campeggio al gruppo di manutenzione, dal gruppo animatori ai servizi, dai volontari per il montaggio e lo smontaggio a chi ha aiutato nelle pratiche burocratiche, dalle famiglie ai bambini e ai ragazzi, dai nuovi ai veterani che portano avanti queste relazioni autentiche.

Crediamo fiduciosi che il gruppo possa crescere sempre più con nuove risorse.

Grazie!

sti del recente film della Disney-Pixar "Elemental". La storia è ambientata a Element City, una città popolata da abitanti appartenenti ai quattro elementi essenziali, ovvero

fuoco, acqua, terra e aria. La protagonista è Ember, una giovane donna tenace, brillante e impetuosa il cui legame d'amicizia instaurato con Wade, un ragazzo spiritoso e ipersensibile, finisce

per scardinare le certezze e i punti di rife-



rimento del mondo in cui vivono: la storia si sviluppa sul contrasto tra i due elementi, fuoco (Ember) e acqua (Wade).

Elemental rappresenta la metafora dell'incontro tra diverse culture, tra diverse personalità e modi d'essere; racconta l'importanza di andare oltre i pregiudizi.

Ogni lupetto del Branco ha vissuto tutto questo in prima persona: è diventato inizialmente un cittadino di Element City, impersonando uno dei quattro elementi; una città inizialmente divisa, ricca di barriere fisiche e mentali, dove ognuno provvedeva

al bene (e alla vittoria) del proprio gruppo. Le attività svolte hanno tutte indagato ogni elemento, svelandone gli aspetti positivi, ma anche i limiti che possiede.

Si è giunti poi alla considerazione che ogni elemento non può sussistere da solo, ha bisogno del legame con l'altro, come per noi esseri umani. La storia ha insegnato a tutti noi, grandi e piccini, il valore della condivisione, dell'aiutare gli altri in ogni circostanza, dell'essere elementi d'unione e non di divisione: è proprio vero che gli opposti si attraggono!



### ***Festa Comunitaria dei Lustri e Anniversari di Matrimonio 2025:***

Un caro saluto a tutte le coppie che hanno celebrato questa bella Festa a testimonianza dei tanti traguardi che anno dopo anno, tra gioie e difficoltà, superando ostacoli, Vi hanno unito sempre di più. Più avanti ritorneremo su questa Festa con un articolo, ad essa dedicata, ripercorrendone i tratti salienti con delle foto, con le riflessio-

ni di Don Guido nell'incontro in Oratorio di venerdì 26 settembre 2025 e con l'omelia della Santa Messa di domenica 05 ottobre

2025 in cui avete pronunciato nuovamente il "SI" al progetto pensato per Voi dal DIO della VITA.

GRAZIE per il Vostro esempio che vale molto di più di mille parole con l'augurio di continuare

con FEDE e SPERANZA il cammino.

**Loriano Bon**



## Storia del Capitello della Perosa

Una bambina, a quel tempo di 11 anni, ricorda la storia del Capitello della Perosa in un tema assegnato a scuola nel 1953 dalla maestra Teresa Nicoletti. “Il nostro prevosto, don Mario Cola, una domenica ha raccomandato, durante il mese di Maggio, di recitare ogni sera il Rosario nei capitelli delle contrade lontane dalla Chiesa. La mia

contrada si chiama Perosa ed è molto lontana dalla Chiesa, ma non aveva un capitello. Per poter pregare il rosario mia mamma Ada ha chiesto alle famiglie di poter radunarsi nel crocevia dove noi scolari ci aspettiamo ogni mattina per andare a scuola a piedi. Le famiglie hanno detto subito “sì”.

Perciò mia mamma ha scavato una nicchia nel declivio del monte e ha messo un quadro della Madonna di Pompei. Tutti contenti. Qualche sera veniva a recitare il Rosario con noi anche il cappellano don Giuseppe Stella. Una sera, aspettando tutti riuniti il Rosario abbiamo scoperto un grosso pacco nel ruscelletto vicino alla strada. Curiosi, lo abbia-

mo aperto e ...meraviglia!!!

dentro c'era una bellissima statua della Madonna con Gesù Bambino in braccio: la Madonna del Sacro cuore di Gesù. Mia mamma

ha detto: “ma dove la mettiamo adesso perché abbia il posto che merita?”

Erano presenti due muratori che costruiscono case: Perlotto Espedito e il fratello Antonio. Hanno detto: costruira-

mo noi un capitello qui in questo posto!

Aspettando la costruzione, la statua della Madonna l'abbiamo tenuta a casa nostra. Quando è stata portata nel capitello abbiamo fatto tanta festa: una processione con le fiaccole da casa mia una sera e il giorno dopo, al capitello, con tutte le famiglie abbiamo festeggiato con torte, paste, dolci, granite, e con la musica da un grammofono di mio papà Domenico. E' venuta tanta gente anche dal paese. La Madonna e Gesù bambino ci guardavano e sorridevano; avevano trovato il posto giusto per vigilare, proteggere e benedire tutti gli abitanti della Perosa e quelli che passavano di là.



## GRAZIE MARIA ROSA

Mi riesce difficile parlare di Maria Rosa perché tante situazioni, parole, fatti .. si accavallano e vengono a riempire di gratitudine, ma anche di rimpianti, un vuoto che resta incolmabile.

La sua presenza ha portato serenità nei rapporti, saggezza del vivere, libertà dalle cose, come solo lei sapeva fare.

È stata una vita che si può definire “piena”. C'è chi la ricorda come capitano della squadra di pallavolo; chi come catechista; chi come responsabile dell'Azione Cattolica. È stata fino all'ultimo Ministro Straordinario dell'Eucarestia (la prima a Montebello!) ed era appassionata degli ammalati, che andava a visitare o ai quali telefonava con una dedizione eroica. Innamorata dell'Eucarestia appassionata della Parola che conosceva ma



non perdeva occasione per approfondire. Membro della S. Vincenzo e del Terz'Ordine Francescano; collaboratrice con le suore all'Asilo, per il bene dei più piccoli. Nel Consiglio Pastorale da una vita. Due cose su tutte negli ultimi tempi, credo stessero nel suo cuore, a parte la sua famiglia, ovviamente: la Colonia e i missionari. Responsabile del turno anziani con l'animazione della preghiera e l'organizzazione delle attività, in Colonia ha speso tempo e passione perché fosse occasione di crescita umana e cristiana. Amante dei missionari e delle missioni, non perdeva occasione per scrivere loro mandando i saluti a Natale, Pasqua, spedendo NOI3 e ogni altra cosa che potesse dire la sua e la vicinanza di tutta la parrocchia. Non ha avuto problemi fino allo scorso inverno a salire sul furgoncino della Stella per girare insieme ai ragazzi a dire gli auguri a tutto il paese e raccogliere così fondi per i missionari. Non l'aveva fermata neanche l'incidente del 2014. Era ripartita con la sua grinta e voglia di fare.

Ha sofferto il distacco dal suo amato Angelo e ancora più recentemente dal suo amatissimo Aldo. "Ma lo so che è solo una questione di tempo: li ritroverò!": tante volte me lo ha detto. La sua forza era proprio la fede, che l'ha sempre spronata e dare tutto quello che poteva per il bene di tutti.

È bello e prezioso trovare una testimonianza così: ti porta a credere sempre nel bene.

Ti aiuta a fare coraggiosamente la tua parte per costruire un mondo migliore.

Mi faccio portavoce di tutti preti che sono passati da Montebello e che hanno trovato in Maria Rosa una persona sempre disponibile e positiva. Me lo hanno detto tutti.

È veramente poco dire GRAZIE.

Ci vuole anche l'impegno a dare continuità a una testimonianza che non deve spegnersi.

*D. Guido*

### ***Testimonianza di Maria Rosa Trentin***

Oggi sento un vuoto enorme attorno a me. Ho avuto l'onore e la fortuna di collaborare vicino a Lei, che conoscevo fin dalla mia infanzia, con Lei ci siamo occupati del soggiorno degli anziani a Velo d' Astico, con Lei e con loro abbiamo condiviso momenti di dedizione totale ai nostri fratelli e sorelle maggiori, Lei da sempre, io da una ventina d'anni. Non sempre era apprezzata la sua attività, a volte veniva criticata aspramente, ma Lei era perseverante e sorridente, dicendo che ognuno poteva fare ciò che la coscienza gli dettava. Qualche volta ci fermavamo nella stanza adibita ad ufficio per uno scambio di idee e per tirarci su il morale acquisendo nuove forze per tornare ad essere più sereni il giorno dopo. Fino all'ultimo giorno è stata disponibile nei confronti degli altri, portando la comunione agli ammalati e una parola di conforto. Le pesava molto non poter fare di più con l'avvicinarsi della vecchiaia. Si dice sempre "morto un papa se ne fa un altro", ma di Mariarosa ce ne è stata una sola. Speriamo che il Buon Dio guardi in basso e ne mandi un'altra. Anche mio fratello Rino ha avuto l'onore ed il piacere di collaborare con Lei per diversi anni, durante la colonia dei bambini. Amica, sorella preziosa, confidente e mai critica nei confronti del prossimo.

Grazie infinite per aver partecipato ad una finestra della nostra vita. Un forte abbraccio a tutta la famiglia da

*Claudio e Rino.*

### ***Carissima Maria Rosa***

Per anni le tue parole hanno accompagnato i nostri passi, spesso donandoci sollievo e conforto, e facendo sì che il tempo si riempisse di ricordi preziosi. Ora è giunto il triste momento, per noi, di cercare le parole giuste per un saluto così speciale.

Per i "to tosi del Gruppo Stella" sei stata il



tabarro, il parafulmine; per anni ci hai accompagnato insegnandoci il valore del nostro operato e la bellezza del nostro cammino. E così, dal tuo posto sul lato passeggero, sei stata testimone discreta di amicizie, amori e nuove vite.

Tutti noi siamo certi che il tuo lavoro non sia terminato ma semplicemente cambiato: veglierai sul nostro cammino e sull'operato dei missionari a te cari. Allo stesso tempo siamo sicuri che l'intera comunità continuerà a sentire il tuo annuncio all'arrivo della Stella e ti cercherà per un saluto attraverso i finestrini. Grazie Maria Rosa perché ciò che siamo è grazie a te ed è ora per noi di proseguire il cammino con gambe nuove, ora stanche e lente, ma sorrette dalla certezza della tua presenza. Ti salutiamo col sorriso sulle labbra, lo stesso con cui hai vissuto tu, e con le parole che ci hai insegnato:

*“Ma noi ci rivedremo ancora, ci rivedremo un dì, arrivererci, allor, fratelli, arrivererci sì”.*

E ora, riabbracciata ai tuoi cari Angelo ed Aldo, salutaci gli amici che ci hanno preceduto: è tempo, per voi, di festa.

*Il gruppo Stella*

### **Ricordo di Maria Rosa**

Maria Rosa donna straordinario, dal cuore grande, generoso, pieno di Amore, gentilezza e sorrisi da donare a chiunque la incontrasse. Sempre disponibile per qualsiasi servizio, anche i più umili. Nella sua lunga vita ne ha esercitati tanti, con grande entusiasmo e passione. La sua grande fiducia nel Signore in cui sempre confidava, le faceva superare

anche le più difficili prove della vita, che anche a lei sono non mancate. Grazie, Maria Rosa, per la tua fervida testimonianza. Grazie per quello che hai donato e per quello che abbiamo ricevuto. Ora dalla finestra del cielo prega e veglia su ognuno di noi. Lo so che miravi alla santità ..... e penso che “visin te ghe si rivà”.

*Laura Mioli*

### **BUON 2025-26**

Anche il 2025 è stata un'estate bella piena di cose tra Colonia, campeggi e campi scout. C'è stato anche il tempo del riposo ma, ringraziando il cielo, per i ragazzi ci sono state queste belle opportunità che sono andate per il meglio: un'esperienza positiva, per tutti coloro che hanno goduto della proposta.

Ora si tratta di ripartire. Come sempre dietro a belle parole ci devono essere persone concrete che le traducano in vita vera: catechiste/i, animatori, capi scout, aiuti nelle cose concrete, spicciole. Le parole da solo non bastano!

Come sempre c'è bisogno di chi dia una mano nei vari servizi, anche perché chi porta avanti le cose che si fanno, quest'anno hanno un anno in più e chiedono aiuto.

E' una sfida grande: coinvolgere non solo i giovani ma anche gli adulti che offrano testimonianza di cosa voglia dire “dedicarsi”. Un grazie a chi lo fa già; un appello per chi può dare del suo meglio e accetterà di metterlo a disposizione.

Dalla lettura di questo numero non potevamo lasciare correre la testimonianza di vita di Maria Rosa Trentin, che in maniera molto brusca è stata tolta tra di noi. La sua testimonianza diventi spinta a portare avanti tutto quello nel quale ha creduto e per il quale si è spesa. Non solo un rimpianto per un vuoto ma soprattutto un appello a proseguire.

Buon cammino.

*D. Guido*